

Landscapes: paesaggi promozionali

Edifici: la definizione è generica, ma paradossalmente diviene la più calzante possibile. Bassi caseggiati rosa pastello o grattacieli specchianti, i protagonisti assoluti dei paesaggi contemporanei di **Mauro Ceolin** sono costruzioni senza alcuna connotazione stilistica, culturale, geografica. Unico segno di riconoscimento a disposizione dell'osservatore: il marchio aziendale.

La collezione di istantanee rivela così, grazie alla comprovata potenza del logo, il suo filo conduttore. Compagnie leader nel settore tecnologico appaiono circondate da verdeggianti e ordinati giardini, stampate contro cieli limpidi da una luce senza indecisioni. Il messaggio, o meglio lo slogan, è altrettanto chiaro: efficienza e progresso. L'elemento naturale svolge il suo inossidabile ruolo di fattore psicologico tranquillizzante. Cielo azzurro e prato verde: niente può andare storto.

Eppure questi "paesaggi promozionali", bersaglio della riflessione demistificante dell'artista, appaiono vuoti, disabitati, scenografie di uno spettacolo appena finito. La studiata visione ottimistica delle immagini di partenza viene incrinata portando i suoi ingredienti alle ultime conseguenze possibili, alzando i volumi fino a trasformare suoni sapientemente mixati in fischi e fruscii.

Le fotografie scelte e rielaborate per questo progetto provengono dalla Rete, territorio privilegiato della ricerca dell'artista: "come un motore di ricerca impazzito", Ceolin scandaglia le profondità del mare informatico, seleziona e remixa immagini e parole. Il contemporaneo viene letto così attraverso il suo doppio cibernetico, che ne favorisce una visione caotica, ibrida, contaminata. La struttura delle immagini, "ridisegnate" in Flash, viene ridotta all'essenziale, i colori si accentuano nella migliore tradizione pop. I *vectorial drawings* di Mauro Ceolin fissano la realtà in piatte e sgargianti tarsie elettroniche.

Valentina Tanni - 2002

**documento proveniente da www.valentinatanni.com*